

I Requisiti per l'Assicurazione Qualità

Massimo Tronci
Sapienza Università di Roma

Conformi alle Linee Guida AVA 2.3 del 10 agosto 2017

Sapienza, 4 giugno 2018

La revisione dei Requisiti di AQ in AVA 2.1

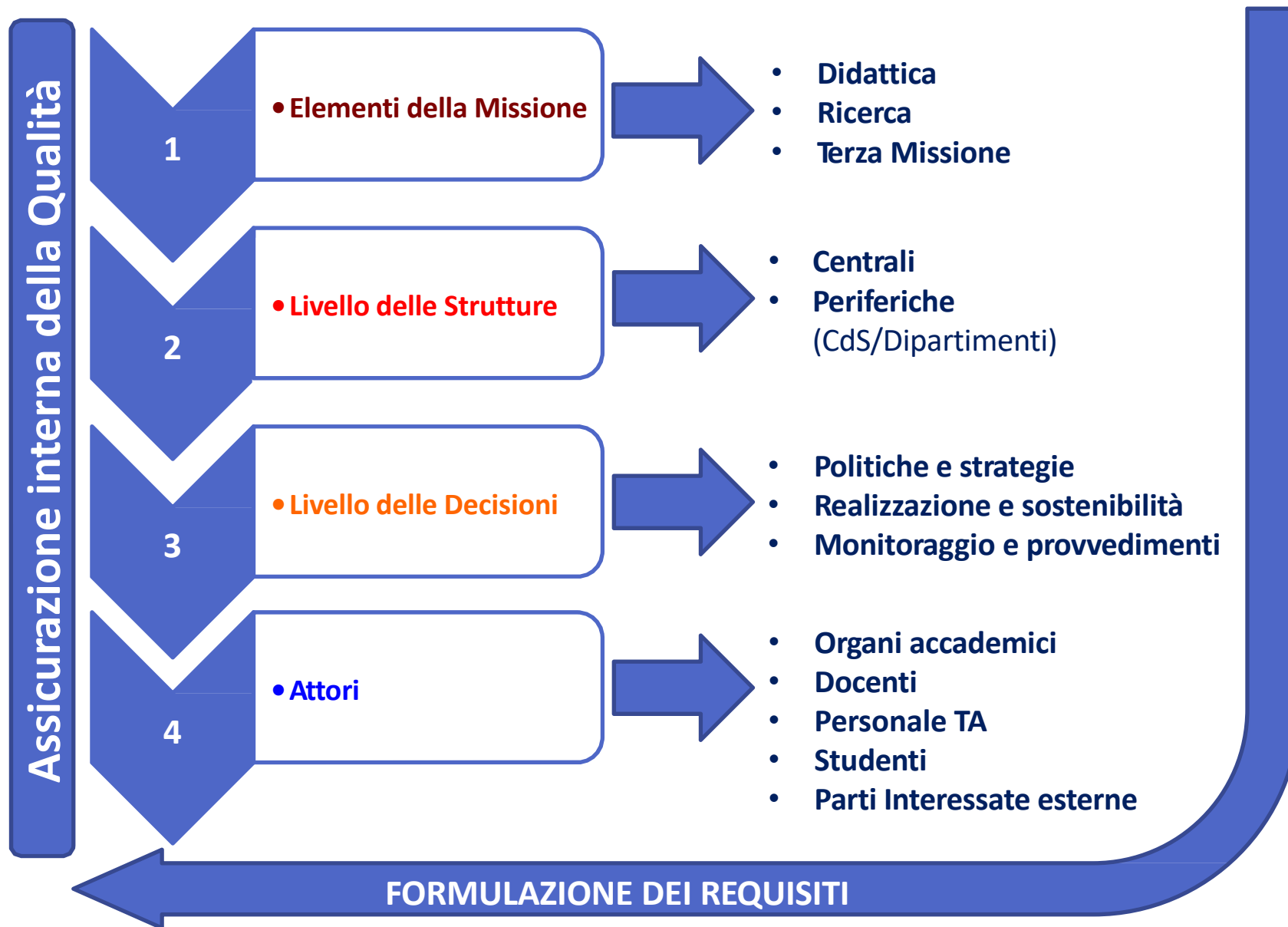
I REQUISITI PER L'ASSICURAZIONE QUALITÀ

La revisione dei Requisiti: la Struttura

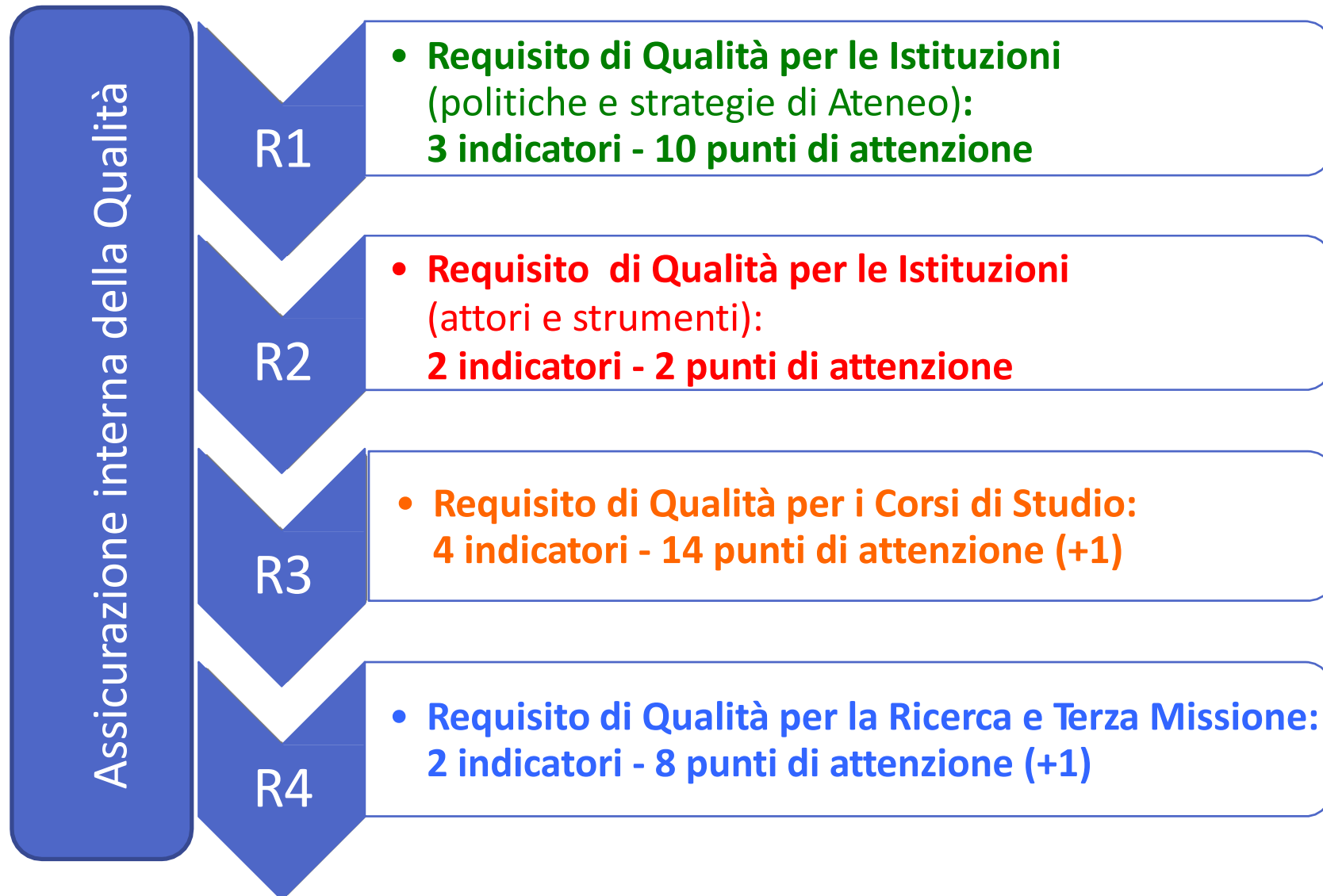
- ✓ **Riduzione del numero dei Requisiti (da 7 a 4), degli Indicatori (da 17 a 11), dei Punti di attenzione (da 57 a 34), tramite soppressioni, spostamenti, ma soprattutto accorpamenti**
- ✓ **Redistribuzione dei pesi, con maggiore attenzione alla qualità della didattica (adeguamento alle *guidelines* ESG 2015)**
- ✓ **Eliminazione del voto finale ai corsi visitati**
- ✓ **Formulazioni più neutre, con domande ad ampio raggio (esempi forniti separatamente)**
- ✓ **Revisione filologica approfondita delle formulazioni, con eliminazione di incongruenze, sovrapposizioni, ridondanze**
- ✓ **Allineamento del linguaggio degli AQ con quello adoperato nei diversi documenti di riferimento prodotti nell'ambito del sistema AVA**
- ✓ **Uniformità lessicale e semantica (Glossario unico per AVA, SUA-CdS e altri adempimenti)**



Le dimensioni in gioco



I nuovi Requisiti "R"



Requisiti e Indicatori: Quadro di Insieme

Requisito/ Indicatore	Titolo / n° Punti di Attenzione
Requisito R.1	Visione e Politiche di Ateneo per la Qualità (10 punti)
Ind. R1.A	Visione e Politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e della Didattica (4 punti)
Ind. R1.B	Politiche di Ateneo per la progettazione/programmazione dei CdS (3 punti)
Ind. R1.C	Politiche sul reclutamento dei docenti e sulla sostenibilità DID (3 punti)
Requisito R.2	Sistema di Ateneo per l'Assicurazione Qualità (2 punti)
Ind. R2.A	Sistema di Ateneo per la valutazione della qualità dei CdS (1 punto)
Ind. R2.B	Sistema di Ateneo per il monitoraggio della qualità dei CdS (1 punto)
Requisito R.3	Gestione del sistema di AQ a livello di CdS (14 punti)
Ind. R3.A	Definizione degli obiettivi, progettazione e architettura del CdS (4 punti)
Ind. R3.B	Strategie di gestione della didattica (5 punti)
Ind. R3.C	Risorse umane, servizi e strutture di supporto (2 punti)
Ind. R3.D	Monitoraggio, revisione delle strategie, azioni di miglioramento (3 punti)
Requisito R.4	Valutazione di Ricerca e Terza Missione nel sistema di AQ (8 punti)
Ind. R4.A	Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione dell'Ateneo (4 punti)
Ind. R4.B	Valutazione delle politiche per la qualità nei dipartimenti e strutture di ricerca (4 punti)



Corrispondenza tra R1-R4 e AQ1-AQ7

Requisiti di AQ (AVA 2.0)	Requisiti di AQ (DM 47/2013, Allegato C)
R1	AQ1 – AQ3 – AQ4 – AQ7
R2	AQ1 - AQ2 – AQ3
R3	AQ5
R4	AQ6

I REQUISITI E GLI INDICATORI DI QUALITÀ DELLE SEDI, DELLA DIDATTICA, DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE



Il Requisito R1

**L'ATENEO POSSIEDE, DICHIARA E REALIZZA
UNA VISIONE DELL'ASSICURAZIONE DELLA
QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA**

Il Requisito R1

L'ATENEIO:

- R1.A** POSSIEDE, DICHIARA E REALIZZA UNA VISIONE DELL'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DELLA RICERCA, DECLINATA IN UN PIANO STRATEGICO CONCRETO E FATTIBILE, IN CUI AGLI STUDENTI VIENE ATTRIBUITO UN RUOLO ATTIVO E PARTECIPATIVO A OGNI LIVELLO. TALE VISIONE È SUPPORTATA DA UN'ORGANIZZAZIONE CHE NE GESTISCA LA REALIZZAZIONE E VERIFICHÌ PERIODICAMENTE L'EFFICACIA DELLE PROCEDURE
- R1.B** ADOTTA POLITICHE ADEGUATE PER LA PROGETTAZIONE, L'AGGIORNAMENTO E LA REVISIONE DEI CDS
- R1.C** ELABORA CRITERI ATTI A GARANTIRE LA QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE, LA SOSTENIBILITÀ DEL CARICO DIDATTICO E LE RISORSE UMANE E STRUTTURALI PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

R 1 - Visione e politiche di Ateneo per l'AQ

R1.A - Visione di Ateneo

R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e strategie di Ateneo
R1.A.2	L'Architettura del Sistema di AQ di Ateneo
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del Sistema di AQ di Ateneo
R1.A.4	Ruolo attribuito agli Studenti

R1.B – Politiche per la progettazione, aggiornamento e revisione dei CdS

R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS

R1.C – Politiche per i docenti, le strutture e i servizi di supporto

R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale Tecnico-Amministrativo
R1.C.3	Sostenibilità della didattica



I Temi della Valutazione del Requisito R1 - 1

Gli indicatori che compongono il requisito R1 riguardano la visione della qualità della didattica e della ricerca tenendo conto in particolare:

- ✓ della strategia e delle politiche dell'Ateneo
- ✓ della distribuzione di responsabilità e compiti ad esse connessi

I Temi della Valutazione del Requisito R1 - 2

Le politiche riguardano:

- ✓ la progettazione e la revisione dei CdS anche con riferimento al ruolo degli studenti in questi processi
- ✓ il reclutamento e la valorizzazione delle competenze del corpo docente
- ✓ la distribuzione dei carichi didattici
- ✓ le risorse umane e strutturali di supporto alla didattica

Politiche, strategie e procedure devono:

- ✓ avere **status formale**
- ✓ essere **accessibili** all'interno e dall'esterno dell'Ateneo
- ✓ **prevedere il coinvolgimento attivo delle parti interessate (PI):** docenti, studenti personale TA e altri interlocutori e PI esterni

I Temi della Valutazione del Requisito R1 - 2

Politiche, strategie e procedure mirano a:

- ✓ **definire ruoli e responsabilità** nella gestione dell'AQ
- ✓ **rendere evidenti le interazioni** che si determinano tra le **articolazioni politiche e organizzative dell'Ateneo** (Organi di Governo, CdS, Dipartimenti, Strutture di Raccordo...), le **strutture responsabili dell'AQ** (Presidio di Qualità, Commissioni Paritetiche docenti-studenti, Nucleo di Valutazione) e le **strutture tecnico-amministrative di supporto**

Le modalità di funzionamento del sistema possono trovare formalizzazione:

- ✓ nello Statuto, nei Regolamenti degli Atenei nei documenti di AQ
- ✓ in documenti di programmazione o di indirizzo approvati dagli Organi di Governo
- ✓ in delibere di Organi che, pur se non direttamente finalizzate alla programmazione, contengono indicazioni rilevanti a questo scopo



Indicatore R1.A

L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, declinata in un piano strategico concreto e fattibile, in cui agli studenti viene attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello. Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione e verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure

Indicatore R1.A – I Temi della Valutazione

L'Ateneo è chiamato a:

- **elaborare e a rendere pubblica la propria Visione** della qualità della didattica e della ricerca con riferimento al complesso delle relazioni reciproche e delle ricadute nel contesto sociale
- **tradurre la Visione in un piano strategico operativo** che definisca chiaramente obiettivi, attori e responsabilità (anche attraverso il coinvolgimento di interlocutori esterni)
- **verificarne periodicamente il funzionamento** in una prospettiva di continuo miglioramento



Requisito R1 – Fonti di Riferimento

- ***Documenti di Programmazione*** approvati dagli Organi di Governo su Didattica, Ricerca e Terza Missione
- ***Delibere degli Organi*** che, pur se non direttamente finalizzate alla programmazione, contengono indirizzi rilevanti a questo scopo
- ***Documenti di Ateneo disponibili “online”***
- ***Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione*** contenente una sintetica descrizione introduttiva volta a illustrare il sistema di Ateneo per la AQ e le valutazioni del NV sui punti di attenzione
- ***Autovalutazione di Ateneo a cura del Presidio Qualità (R1, R2 e R4.A)***
- ***Risultati di Audit e Audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e/o del Presidio Qualità con riferimento alla Pianificazione***
- ***Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento alla Pianificazione***



Documentazione di Ateneo - 1

I documenti formali predisposti dall'Ateneo per la programmazione e la gestione ad esempio sono:

- ✓ Piano Strategico
- ✓ Piano Triennale di Ateneo
- ✓ Piano Integrato (Performance, Trasparenza, Anticorruzione)
- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione di Ateneo (Statuto e Regolamento)
- ✓ Delibere degli Organi di Governo
- ✓ Regolamenti dell'Ateneo
- ✓ Circolari e Linee Guida
- ✓ Resoconti e informative presentati agli Organi di Governo e/o resi pubblici



Documentazione di Ateneo - 2

I documenti di Assicurazione Qualità ad esempio sono:

- ✓ **Politiche della Qualità** di Ateneo (Didattica, Ricerca, Terza Missione)
- ✓ **Carta dei Servizi** (solo per Università Telematiche)
- ✓ **Standard di Qualità dei Servizi**
- ✓ Documenti predisposti dal **Presidio Qualità**
- ✓ Documenti descrittivi dei **Processi di Assicurazione Qualità** di Ateneo



Documentazione di Ateneo - 3

I Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di Ateneo ad esempio sono:

- ✓ **Manuale Qualità**
- ✓ **Procedure per la Qualità**
 - Procedura Organizzativa
 - Gestione Documentale
 - AQ della Didattica
 - AQ della Ricerca
 - Rilevazione Opinioni Studenti
- ✓ **Linee Guida per la gestione di alcune attività**
 - Compilazione della Scheda SUA-CDS
 - Compilazione della Scheda SUA-RD
 - Compilazione Schede di Monitoraggio
 - Riesame Ciclico dei CDS
 - Azioni correttive



Punto di Attenzione R1.A.1

La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo - 1

- **Il rapporto tra ricerca, insegnamento e apprendimento riveste un ruolo fondamentale** nella definizione delle politiche di AQ e nella verifica della loro efficacia
- **L'Ateneo deve esprimere una propria visione chiara, articolata e pubblica:**
 - ✓ della qualità della didattica e della ricerca con riferimento al complesso delle relazioni fra queste
 - ✓ delle proprie potenzialità di sviluppo scientifico
 - ✓ delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) in piena coerenza con le proprie ragioni fondative espresse nello Statuto ponendo al centro gli studenti e i loro processi di apprendimento e tenendo in considerazione tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)

Punto di Attenzione R1.A.1

La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo - 2

- **All'interno dell'Ateneo, il sistema di AQ viene descritto attraverso dei documenti di pianificazione** (Documenti descrittivi delle Politiche, Piano Strategico, Piano Integrato o simili)
- **Tali documenti devono:**
 - ✓ essere accessibili ai portatori d'interesse sia interni che esterni
 - ✓ essere articolati in obiettivi chiaramente definiti e realizzabili
 - ✓ tener conto del contesto socio culturale, delle potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili

In particolare, gli Atenei Telematici devono essere consapevoli della peculiarità della propria missione, descrivendola chiaramente nei documenti di pianificazione e centrata sullo studente e sui suoi processi formativi

Punto di Attenzione R1.A.2

L'architettura del sistema AQ di Ateneo - 1

- Perché il sistema di AQ funzioni correttamente, è necessario che l'Ateneo disponga di un'organizzazione funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ
- L'organizzazione dovrà:
 - ✓ essere fondata su una chiara definizione e suddivisione di compiti, attori e responsabilità
 - ✓ prevedere flussi di comunicazione costanti tra gli Organi di Governo e le strutture responsabili della didattica, della ricerca, della terza missione
- Nella definizione dell'architettura del sistema è opportuno prevedere un ruolo adeguato anche per gli studenti

Punto di Attenzione R1.A.2

L'architettura del sistema AQ di Ateneo - 2

- **Fra gli attori dell'AQ giocano un ruolo fondamentale:**
 - il Nucleo di Valutazione, come punto di interscambio tra la valutazione esterna e l'autovalutazione
 - il Presidio della Qualità
 - le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, le cui funzioni e relazioni vanno definite dall'Ateneo in relazione agli altri Organi preposti alla ricerca, alla didattica e alla terza missione
- **Le strutture incaricate devono essere messe in condizione di esercitare il proprio ruolo in modo efficace**

Punto di Attenzione R1.A.3

Revisione critica del funzionamento del Sistema AQ dell'Ateneo

È necessario che:

- **il funzionamento del sistema di AQ venga a sua volta periodicamente monitorato e valutato internamente**
- **siano previste attività di Ateneo finalizzate alla revisione critica di compiti, attori e responsabilità della AQ**, anche tramite il coordinamento con i CdS e i Dipartimenti
- **docenti, personale tecnico amministrativo e studenti siano messi in condizione di trasmettere agli Organi di governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche** sul funzionamento del sistema e le relative proposte di miglioramento
- **si attivi un processo sistematico di raccolta e diffusione di tali opinioni** nel caso di importanti mutamenti nell'organizzazione dei servizi

Agli Organi di Governo va il compito di prendere in considerazione gli esiti del processo di AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie strategie



Punto di Attenzione R1.A.4

Ruolo attribuito agli studenti

Coerentemente con quanto definito dal Bologna Process, ovvero nell'ottica di una maggiore attenzione verso il ruolo che lo studente deve avere nei processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione, l'Ateneo:

- **dovrebbe ampliare le forme di ascolto** delle rappresentanze degli studenti alle decisioni degli Organi di Governo
- **deve assegnare allo studente un ruolo attivo e partecipativo** nei processi di AQ, sollecitandone la partecipazione a tutti i livelli

Indicatore R1.A - 1

R1.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.A.1	Documenti di pianificazione di Ateneo	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie di Ateneo	L'Ateneo ha definito formalmente una propria visione, chiara e articolata e pubblica, della qualità della didattica e della ricerca, con riferimento al complesso delle relazioni tra queste, che tenga conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale (terza missione) e tenga presente tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca)?
			L'Ateneo ha definito politiche per la realizzazione della propria visione complessiva della qualità della didattica e della ricerca in uno o più documenti di programmazione strategica accessibili ai portatori di interesse interni ed esterni?
			La pianificazione strategica è articolata in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili, che tengano conto del contesto socio-culturale, delle missioni e potenzialità di sviluppo scientifico dell'Ateneo, della programmazione ministeriale e delle risorse necessarie e disponibili?
			Nel caso degli Atenei Telematici, le specificità della missione sono evidenziate nei documenti di pianificazione, con particolare riguardo alle modalità con cui è assicurata la centralità dello studente e dei suoi processi formativi?
R1.A.2	Regolamenti di Ateneo	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	L'Ateneo dispone di strutture organizzate in modo funzionale alla realizzazione del proprio piano strategico e alla gestione dell'AQ?
			Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità di dette strutture?
			È posta attenzione al coordinamento e alla comunicazione con gli Organi di Governo, i CdS e i Dipartimenti?



Indicatore R1.A - 2

R1.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un piano strategico concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.A.3	Regolamenti di Ateneo e documenti del Presidio di Qualità	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo?
			Le tempistiche previste favoriscono l'efficacia del sistema?
			Sono compatibili con il complesso degli adempimenti delle strutture?
			Gli Organi di Governo prendono in considerazione gli esiti dell'AQ al fine di tenere sotto controllo l'effettiva realizzazione delle proprie politiche?
			Docenti, personale tecnico amministrativo e studenti possono facilmente comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili della AQ le proprie osservazioni critiche e proposte di miglioramento?
			Vengono sistematicamente rilevate le loro opinioni in caso di mutamenti importanti dell'organizzazione dei servizi?
R1.A.4		Ruolo attribuito agli studenti	L'Ateneo assegna allo studente un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli organi di governo?
			La partecipazione dello studente è effettivamente sollecitata a tutti i livelli?

Indicatore R1.B

L'Ateneo adotta politiche adeguate alla progettazione, aggiornamento e revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti

Indicatore R1.B – I Temi della Valutazione

In linea con le indicazioni fornite dalle ESG 2015, l'Ateneo garantisce che l'offerta formativa sia:

- **progettata** sulla base delle necessità complessive di sviluppo della società e del contesto di riferimento
- **sviluppata** tenendo conto della centralità degli studenti e delle loro esigenze, sin dall'inizio della loro carriera, definendo chiare politiche per il loro reclutamento e per lo svolgimento dei percorsi di studio

Indicatore R1.B – Fonti di Riferimento

- ***Regolamenti e Linee Guida di Ateneo sulla programmazione, progettazione ed erogazione dell'Offerta Formativa***
- ***Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione contenente le valutazioni del NV sulla programmazione, progettazione ed erogazione dell'Offerta Formativa***
- ***Consultazione diretta “online” dei documenti di Ateneo (in particolare le Schede SUA-CDS a scelta della CEV e di ANVUR) e di eventuali Linee di Indirizzo interne dell'Area dell'Amministrazione preposta al coordinamento della didattica***
- ***Risultati di Audit e Audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e/o del Presidio Qualità con riferimento all'Offerta Formativa***
- ***Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento all'Offerta Formativa***



Punto di Attenzione R1.B.1

Ammissione e carriera degli studenti

- **L'Ateneo è chiamato a definire con chiarezza strategie e modalità di ammissione degli studenti ai CdS e di gestione delle loro carriere** (tenendo conto della diversità dei livelli di preparazione, delle motivazioni personali e di altre specifiche esigenze) **e a comunicarle con chiarezza**
- **Le attività di orientamento in ingresso e le procedure di reclutamento devono risultare coerenti con le strategie definite per l'ammissione** e devono rivolgere una specifica attenzione alle necessità di specifiche categorie di studenti (e.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli,..)
- **Gli Atenei hanno il compito di progettare eventuali di attività di sostegno** (percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione-OFA) per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale e di attivare di percorsi di eccellenza per gli studenti più preparati e motivati (e.g. percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari, percorsi accelerati)
- **Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, dovranno essere adottate adeguate strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri** (e.g. attraverso iniziative per migliorare l'attrattività, la realizzazione di un sito web in inglese e la redazione di linee guida in inglese per favorire la rimozione di ostacoli pratici o burocratici)
- Andrà inoltre previsto il **rilascio del Diploma Supplement**

Punto di Attenzione R1.B.2

Programmazione dell'offerta formativa

- **All'Ateneo si richiede di elaborare una visione complessiva e chiara dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo scientifico, anche in relazione alle esigenze delle diverse Parti Interessate e del contesto di riferimento sia esso locale, nazionale o internazionale**
- **Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione della propria offerta formativa quali:**
 - ✓ la programmazione di CdS interamente erogati in lingua straniera
 - ✓ l'offerta di CdS con doppio titolo
 - ✓ l'erogazione di singoli insegnamenti in lingua straniera
 - ✓ l'organizzazione di docenza di esperti stranieri anche all'interno di corsi istituzionali
 - ✓ l'incentivazione della mobilità internazionale di studenti e docenti
- **Alle Università per Stranieri, inoltre, si richiede di dettagliare le peculiarità del progetto formativo e la sua coerenza con le proprie finalità statutarie**

Punto di Attenzione R1.B.3

Progettazione e aggiornamento dei CdS - 1

L'Ateneo deve:

- **garantire, in conformità con le ESG 2015, che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere di un ruolo attivo nei processi di apprendimento**, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia e il coinvolgimento nei processi di apprendimento.
Le verifiche del profitto riflettono conseguentemente tale approccio
- **assicurare, in fase di progettazione dei CdS, una considerazione adeguata delle necessità di sviluppo** (scientifico, tecnologico, economico e sociale) **esprese dalla società e dal contesto di riferimento**, individuate anche attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate definita in funzione della vocazione e dell'orientamento dei CdS
- **garantire che la progettazione dei CdS tenga conto del rapporto fra le competenze scientifiche disponibili e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi formativi**

Punto di Attenzione R1.B.3

Progettazione e aggiornamento dei CdS - 2

- È opportuno che l'Ateneo, considerando la natura dei corsi stessi e le risorse di docenza presenti, indirizzi e assista i CdS nella definizione di modalità di **progettazione** al fine di garantire la centralità degli studenti e dei loro processi di apprendimento
- La realizzazione di questo obiettivo prevede anche un'attenzione verso i diversi **livelli di preparazione in entrata**, permettendo la scelta di percorsi flessibili
- Al fine di garantire il massimo dell'apprendimento per gli studenti, **l'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata** e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai corsi di Dottorato di Ricerca attivati
- Il **monitoraggio costante dell'efficacia dei corsi può inoltre essere condotto attraverso la collaborazione tra i CdS e i Dipartimenti** e l'interazione con gli interlocutori interni ed esterni
- **Strumento importante di verifica e di crescita da tenere in considerazione sono gli esiti delle valutazioni ricevute** (e.g. da MIUR, ANVUR, CUN, NdV), occasioni utili per rivedere e aggiornare il sistema di AQ dell'Ateneo

Punto di Attenzione R1.B.3

Progettazione e aggiornamento dei CdS - 3

Agli Atenei Telematici viene richiesto che la progettazione dei percorsi di formazione universitari venga realizzata:

- **tenendo conto delle esigenze di sviluppo**
- **giustificando la scelta di adottare un modello di erogazione della didattica misto, prevalentemente o integralmente a distanza, sia in termini di efficacia formativa che di necessità organizzative**

Indicatore R1.B - 1

R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.B.1	Regolamenti e linee guida di Ateneo	Ammissione e carriera degli studenti	L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza modalità trasparenti per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere?
			Le attività di orientamento in ingresso organizzate dall'Ateneo sono coerenti con le strategie definite per l'ammissione degli studenti e tengono conto delle loro esigenze e motivazioni?
			Nella gestione delle carriere sono tenute in considerazione le esigenze di specifiche categorie di studenti? (E.g. studenti lavoratori, fuori sede, diversamente abili, con figli piccoli...)
			L'Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno per gli studenti con debolezze nella preparazione iniziale ed eventualmente attività ad hoc per gli studenti più preparati e motivati? (E.g. attribuzione di risorse destinate a pre-corsi, percorsi di recupero delle carenze evidenziate dal test di ammissione-OFA per le lauree di primo livello o a ciclo unico, oppure attività di allineamento delle conoscenze richieste in ingresso, percorsi di approfondimento disciplinari o interdisciplinari o percorsi accelerati rivolti agli studenti più dediti e motivati)
			Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, adotta strategie per promuovere il reclutamento di studenti stranieri? (E.g. iniziative per il miglioramento dell'attrattività, predisposizione di materiale informativo, realizzazione di un sito web in inglese, redazione di linee guida in inglese per la gestione delle procedure amministrative)
			Viene rilasciato il Diploma Supplement, come previsto dalla normativa?



Indicatore R1.B - 2

R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.B.2	Linee di indirizzo di Ateneo sulla programmazione dell'offerta didattica e sulle politiche relative all'internazionalizzazione	Programmazione dell'offerta formativa	<p>L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con il proprio piano strategico e che tenga conto delle esigenze delle parti interessate e del contesto territoriale, nazionale e internazionale di riferimento? Tale visione è comunicata in modo trasparente?</p> <p>Se l'Ateneo si è dato una connotazione internazionale, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva?</p> <p>(E.g. programmazione di CdS interamente erogati in lingua straniera; erogazione di CdS a titolo congiunto o con doppio titolo; insegnamenti in lingua straniera; docenza di esperti stranieri; mobilità internazionale di studenti e docenti; iniziative per favorire l'internazionalizzazione dei Dottorati di Ricerca;)</p>

Indicatore R1.B - 3

R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.B.3	Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS	Progettazione e aggiornamento dei CdS	L'Ateneo si accerta che la progettazione dei CdS tenga conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), individuate attraverso consultazioni con una gamma di parti interessate e/o facendo ricorso a studi di settore? (E.g. promuovendo e favorendo le consultazioni con le parti interessate più adatte alle caratteristiche culturali e professionali dei CdS (oltre a studenti e docenti, organizzazioni scientifiche e professionali e del mondo produttivo, esponenti della cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, delle professioni), anche in relazione ai cicli successivi.)
			L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, venga valorizzato il legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi?
			L'Ateneo si accerta che i CdS siano progettati ed erogati in modo da incentivare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia critica e organizzativa?
			L'Ateneo si accerta che l'offerta formativa sia costantemente monitorata e aggiornata dai CdS e Dipartimenti e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei cicli, fino ai corsi di Dottorato di Ricerca ove attivati?
			L'Ateneo si accerta che nel monitoraggio e nell'aggiornamento dell'offerta formativa i CdS e i Dipartimenti interagiscano con interlocutori esterni e/o facciano ricorso a studi di settore, e tengano conto delle valutazioni ricevute da MIUR, ANVUR, NdV e CPDS?



Indicatore R1.B - 4

R1.B	Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.B.3	Linee di indirizzo di Ateneo sulla progettazione dei CdS	Progettazione e aggiornamento dei CdS VERSIONE PER TELEMATICHE	<p>L'Ateneo si accerta che, in fase di progettazione dei CdS, siano adeguatamente considerate le necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento (scientifico, tecnologico e socio-economico), giustificando sia dal punto di vista dell'efficacia formativa sia delle necessità organizzative l'adozione di modello di erogazione misto, prevalentemente o integralmente a distanza, come previsto dal DM635/2016?</p> <p>Queste necessità sono individuate e precisate anche attraverso l'interazione con le principali parti interessate (organizzazioni scientifiche e professionali e del mondo produttivo, esponenti della cultura, della ricerca scientifica e tecnologica, delle professioni) e facendo eventualmente ricorso a studi di settore?</p>

Indicatore R1.C

L'Ateneo garantisce la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali

Indicatore R1.C – I Temi della Valutazione

- **Docenti e personale tecnico-amministrativo svolgono un ruolo essenziale** per garantire un'esperienza educativa di qualità
- **È compito dell'Ateneo:**
 - ✓ assicurare la qualificazione scientifica e didattica dei propri docenti e il loro aggiornamento
 - ✓ offrire loro un ambiente di lavoro favorevole, che consenta loro di svolgere i compiti didattici e di ricerca in maniera adeguata
- **L'Ateneo è inoltre tenuto a garantire la sostenibilità e la continuità della didattica** e ad assicurare che il carico didattico gravante sul corpo docente sia equamente distribuito e non sia eccessivo così da non compromettere la qualità della didattica e della ricerca
- **L'adeguato dimensionamento del personale tecnico-amministrativo e la funzionalità della struttura organizzativa rispetto alle esigenze del CdS contribuisce in maniera significativa** al buon esito delle attività formative e va quindi periodicamente verificata



Indicatore R1.C – Fonti di Riferimento

- *Regolamenti e Linee Guida di Ateneo sul reclutamento e la qualificazione del corpo docente*
- *Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione contenente le valutazioni del NdV sulla sostenibilità dell'Offerta Formativa e la valutazione del Parametro DID*
- *Regolamenti e Linee Guida di Ateneo sul reclutamento e la qualificazione del Personale Tecnico-Amministrativo*
- *Piano Integrato e Relazione sulla Performance*
- *Risultati di Audit e Audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e/o del Presidio Qualità con riferimento alla Sostenibilità della Didattica*
- *Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento alla Sostenibilità della Didattica*



Punto di Attenzione R1.C.1

Reclutamento e qualificazione del corpo docente - 1

- È fondamentale che l'Ateneo individui ed espliciti le strategie seguite in sede di programmazione per assicurare un reclutamento dei docenti **coerente**, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, con la propria visione strategica, i propri obiettivi statutari attraverso modelli valutativi oggettivi che individuino criteri in grado, da un lato, di escludere forme di assegnazione discrezionale delle risorse e, dall'altro, di incoraggiare la definizione di criteri adeguati per la quantificazione del fabbisogno, la selezione dei candidati, l'assegnazione di premialità
- L'Ateneo deve prevedere iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del proprio corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e mediante il ricorso a specifici programmi ministeriali

Punto di Attenzione R1.C.1

Reclutamento e qualificazione del corpo docente - 2

- **È anche necessario che l'Ateneo favorisca con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente**, nel rispetto delle diversità disciplinari, con l'intento di rafforzare quanto possibile il legame fra formazione e ricerca
- **A tale scopo, costituisce un titolo di merito la presenza di un centro studio o di strutture di sostegno alla didattica** (anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie) e l'organizzazione di seminari di studio e di formazione a uso dei docenti
- **Analoga attenzione merita la promozione di iniziative volte a incoraggiare l'internazionalizzazione della didattica** (tramite corsi tenuti interamente in lingua straniera o con doppio titolo, erogazione di singoli insegnamenti in lingua straniera, docenza di esperti stranieri anche all'interno di corsi istituzionali, esperienze di staff mobility)

Punto di Attenzione R1.C.1

Reclutamento e qualificazione del corpo docente - 3

Per quanto riguarda gli Atenei Telematici, riveste cruciale importanza la formazione sia dei docenti che dei tutor:

- oltre a una formazione iniziale, devono essere previste attività formative in termini di aggiornamento metodologico e tecnologico per la produzione di contenuti multimediali, per la gestione di attività formative a distanza e per l'utilizzo delle tecnologie
- l'attuazione di tale piano di formazione, coerente con gli obiettivi formativi del CdS, con le tecnologie e le metodologie adottate, deve essere documentata per tutti gli attori coinvolti

Punto di Attenzione R1.C.2

Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale Tecnico-Amministrativo

- **L'Ateneo deve aver cura che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti dispongano di adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla didattica e agli studenti, fruibili da tutti con facilità**
- **L'Ateneo è chiamato a verificare periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo, in funzione delle esigenze di gestione della didattica e della ricerca (vedi anche R3.C.2, R4.B.4)**

Punto di Attenzione R1.C.2

Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale Tecnico-Amministrativo

Gli Atenei Telematici devono:

- attivare un servizio tecnico per la gestione degli ambienti virtuali di apprendimento adeguato sia per competenze che per numerosità degli addetti
- garantire agli studenti l'accesso ai contenuti e alle attività della propria coorte per almeno 3 anni
- esplicitare e motivare la possibilità o meno di utilizzare soluzioni di “presenza certificata” per la partecipazione alle attività formative e di valutazione, indicando le modalità con cui questa è consentita

Punto di Attenzione R1.C.3

Sostenibilità della didattica - 1

L'Ateneo deve dare prova di:

- **aver elaborato strumenti adeguati per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS**
- **saper agire per sanare le eventuali aree di sofferenza evitando al contempo un sovraccarico di docenza frontale ai propri docenti**
- **disporre di una strategia per monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile (120/90 ore/anno per i Professori a tempo pieno/definito, 60 ore/anno per RTI e RTDA, per RTDB in funzione di quanto previsto da Regolamento di Ateneo)**

Si applica anche alle Università non Statali ma non alle Università Telematiche



Punto di Attenzione R1.C.3

Sostenibilità della didattica - 2

E' da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili non sia superiore all'unità

Nel caso in cui il limite non venga rispettato, il superamento dovrà essere giustificato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento ad esempio tramite:

- ✓ esercitazioni pratiche in piccoli gruppi
- ✓ frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali
- ✓ duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza
- ✓ insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, tenuti da docenti di alta qualificazione e comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca)



Punto di Attenzione R1.C.3

Sostenibilità della didattica - 3

- E' da considerarsi una buona pratica **l'inclusione della didattica dottorale nel computo della didattica erogata e del carico complessivo dei docenti**
- E' necessario che **l'Ateneo disponga di strumenti per:**
 - **rilevare e gestire il reale quoziente studenti/docenti** (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei Telematici) dei propri CdS
 - **agire convenientemente per sanare le eventuali deviazioni** rispetto alla numerosità di riferimento della Classe di Laurea
- E' da considerarsi una buona pratica **lo sdoppiamento in più canali** (rispettivamente: adeguamento del numero dei tutor) **degli insegnamenti fino al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento della Classe di Laurea prevista dal DM 987/2016**



Indicatore R1.C - 1

R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.1	Regolamenti di Ateneo Documenti degli Organi di Governo	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	L'Ateneo si avvale di criteri oggettivi per l'assegnazione delle risorse, per la quantificazione dei fabbisogni, per la selezione dei candidati (pur nel rispetto dell'autonomia delle commissioni di valutazione comparativa), e per l'assegnazione di premi e/o incentivazione? (E.g. quantificazione del fabbisogno didattico, definizione dei criteri premiali di distribuzione dei punti organico, dei criteri per la composizione delle commissioni per le valutazioni comparative...?)
			I criteri di reclutamento sono coerenti con la programmazione di Ateneo?
			L'Ateneo prevede iniziative per migliorare la qualificazione scientifica del corpo docente anche attraverso il reclutamento di docenti di elevato profilo scientifico provenienti da ruoli o da percorsi di ricerca esterni alla sede e il ricorso a specifici programmi ministeriali (E.g. relativamente al reclutamento di vincitori di ERC, Montalcini, chiara fama o altri incentivi alla mobilità)
			L'Ateneo si pone l'obiettivo di favorire con proprie iniziative la crescita e l'aggiornamento scientifico del corpo docente, nel rispetto delle diversità disciplinari? (E.g. possesso di un centro studi o strutture di sostegno per la didattica, anche in relazione all'utilizzo di nuove tecnologie; organizzazione di seminari di studio e formazione ad uso dei docenti interessati; supporto a programmi per la mobilità internazionale dei docenti, elaborazione di strategie sulla concessione dei congedi per motivi di studio. È opportuno accertare se docenti ritengono pertinenti, efficaci e sufficienti le attività organizzate dall'Ateneo.)



Indicatore R1.C - 2

R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.1	Regolamenti di Ateneo Documenti degli Organi di Governo	Reclutamento e qualificazione del corpo docente VERSIONE PER TELEMATICHE	L'Ateneo prevede attività di formazione dei docenti e tutor, sia in termini di formazione iniziale sia in termini di aggiornamento, sia in ambito metodologico sia in ambito tecnologico per la produzione di contenuti multimediali, per la gestione di attività formative a distanza e per l'utilizzo delle tecnologie?
			Se sì, l'attuazione del piano è documentata per tutti i soggetti?
			E' coerente con gli obiettivi formativi del CdS e con le tecnologie e le metodologie adottate?

Indicatore R1.C - 3

R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.2	Regolamenti di Ateneo, Carte dei Servizi	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca	L'Ateneo garantisce che i CdS, i Dottorati di Ricerca e i Dipartimenti abbiano a disposizione adeguate risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti? (E.g. spazi, biblioteche, laboratori, ausili didattici, infrastrutture IT ecc.) [Vedi anche R3.C.2, R4.B.4]
	Documenti di gestione della performance del personale tecnico-amministrativo	Personale tecnico amministrativo	Tali strutture e servizi di supporto sono facilmente fruibili da tutti gli studenti? L'Ateneo verifica periodicamente l'adeguatezza numerica e organizzativa del proprio personale tecnico-amministrativo in funzione delle esigenze di gestione della didattica, della ricerca e della terza missione?

Indicatore R1.C - 4

R1.C	Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.C.3		Sostenibilità della didattica	<p>L'Ateneo si è dotato di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile? (la quantità di docenza erogabile si quantifica convenzionalmente in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno (90 per i Professori a tempo definito), 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A, per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il Regolamento di Ateneo.</p> <p>Tale disposizione si applica anche alle Università non statali ma non alle Università telematiche.)</p> <p>E' da considerarsi una buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili (secondo la definizione convenzionale) non sia superiore all'unità, e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione.</p> <p>È altresì da considerare una buona pratica l'inclusione della didattica dottorale nel computo della didattica erogata e del carico didattico complessivo dei docenti.</p> <p>L'Ateneo dispone di strumenti per rilevare e gestire il quoziente studenti/docenti (e anche studenti/tutor nel caso degli Atenei telematici) dei propri CdS e agisce per sanare le eventuali deviazioni rispetto alla numerosità di riferimento della classe di laurea?</p> <p>E' da considerarsi una buona pratica lo sdoppiamento in più canali (rispettivamente: adeguamento del numero dei tutor) degli insegnamenti al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento della classe prevista dal DM 987 12/12/2016.</p>



Indicatore R1.T

L'Ateneo Telematico garantisce una chiara comunicazione circa le modalità di erogazione della didattica a distanza e le relative dotazioni tecnologiche

Strutture software per gli Atenei Telematici

L'Ateneo Telematico:

- è tenuto a descrivere il *Learning Management System* (LMS) adottato e la sua architettura, sia nelle sezioni generali che in quelle riservate ai singoli insegnamenti (articolazione degli ambienti, *tool* presenti nei singoli ambienti, profili di accesso)
- deve dimostrare che le metodologie didattiche adottate tengono conto dell'evoluzione recente della tecnologia, ad esempio utilizzano ambienti di *web conference*, prevedono l'accesso da device mobili, ecc.
- deve disporre di strutture adeguate e coerenti con le scelte didattiche esposte nella Carta dei Servizi

Punto di Attenzione R1.T.2

Single sign on

L'Ateneo Telematico deve aver indicato e garantito le modalità del “single sign on” con particolare attenzione al rapporto:

- tra didattica e-learning e servizi amministrativi (e.g. rapporto tra libretto elettronico e LMS)
- tra l'LMS scelto, le altre risorse informative (e.g. le biblioteche) e i servizi del sistema universitario (orientamento, stage, job placement)

Punto di Attenzione R1.T.3

Accessibilità

- L'Ateneo Telematico deve garantire l'accessibilità del LMS e dei contenuti didattici a tutti gli iscritti, con il fine di rimuovere le barriere informatiche che ostacolano l'accesso degli studenti con diverse abilità alle tecnologie per l'apprendimento
- Devono inoltre essere previste azioni per migliorare la generale accessibilità ai servizi on line

Indicatore R1.T

R1.T	Obiettivo: accertare che l'Ateneo Telematico garantisca una chiara comunicazione circa le modalità di erogazione della didattica a distanza e le relative dotazioni tecnologiche richieste e utilizzate		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R1.T.1		Strutture software per gli Atenei Telematici e servizi di supporto alla didattica a distanza	Viene descritto il LMS adottato e la sua architettura, sia nelle sezioni generali che in quelle riservate ai singoli insegnamenti (articolazione degli ambienti, tool presenti in ciascuno di essi, profili di accesso)?
			Le metodologie didattiche adottate tengono conto dell'evoluzione recente della tecnologia (impiego di ambienti di web conference, utilizzabilità da device mobili... vedi anche allegato tecnico del DM 47/2013)?
			Le strutture si sono rivelate adeguate e coerenti con le scelte didattiche esposte nella Carta dei Servizi?
			L'Ateneo ha attivato un servizio tecnico per la gestione degli ambienti virtuali di apprendimento?
			Se sì, è dimensionato in modo adeguato sia per competenze sia per numero di addetti?
			E' garantito l'accesso agli studenti per almeno 3 anni sui contenuti e attività della propria coorte?
R1.T.2		Single sign on	L'Ateneo ha esplicitato, motivando, la possibilità o meno di utilizzare soluzioni di 'presenza-certificata' per la partecipazione alle attività formative e di valutazione? Ha indicato le modalità con cui questa è consentita?
			Sono state indicate e risultano garantite le modalità del "single sign on", con particolare attenzione al: <ul style="list-style-type: none"> - rapporto tra didattica e-learning e servizi amministrativi, (E.g. rapporto tra libretto elettronico e LMS); - rapporto tra l'LMS scelto, le altre risorse informative (biblioteche, banche dati...) e i servizi del sistema universitario (orientamento, stage, job placement...)
R1.T.3		Accessibilità	Viene garantita l'accessibilità del LMS e dei contenuti didattici per le diverse abilità, con il fine di rimuovere le barriere informatiche che ostacolano l'accesso degli studenti con diverse abilità alle tecnologie per l'apprendimento?
			Sono previste azioni atte a migliorare la generale accessibilità ai servizi on line?



Il Requisito R2

**L'ATENEO DISPONE DI UN
SISTEMA EFFICACE DI AQ**

Il Requisito R2

**L'ATENEO DISPONE DI UN SISTEMA EFFICACE DI AQ,
IN GRADO DI:**

R2.A MONITORARE IL FUNZIONAMENTO DEI CDS

**R2.B ACCERTARE CHE PROCESSI E RISULTATI SIANO
PERIODICAMENTE AUTOVALUTATI E VALUTATI**

I Temi della Valutazione del Requisito R2 - 1

L'autovalutazione e la valutazione interna dei CdS e dei Dipartimenti mirano a:

- ✓ garantire la qualità della formazione offerta e della ricerca
- ✓ creare contesti di apprendimento e di ricerca efficaci e favorevoli per studenti e ricercatori
- ✓ a verificare costantemente, anche con il concorso degli studenti, la corrispondenza con gli obiettivi stabiliti

L'Assicurazione Interna della Qualità presuppone la presenza di un sistema informativo in grado di raccogliere dati e informazioni utili agli Organi di Governo, alle strutture responsabili dell'AQ e alle strutture di gestione della didattica e della ricerca

Inoltre per garantire la realizzazione delle politiche generali di AQ e il raggiungimento degli obiettivi strategici a livello dei singoli CdS, è necessario disporre di flussi di comunicazione costanti e interazioni sistematiche tra gli attori del sistema di AQ

I Temi della Valutazione del Requisito R2 - 2

L'AQ interna presuppone una struttura organizzativa con compiti e responsabilità ben definiti, che ha come attori principali:

- ✓ il Presidio della Qualità di Ateneo
- ✓ il Nucleo di Valutazione
- ✓ le Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti
- ✓ le diverse componenti dei CdS e dei Dipartimenti

che ne sono responsabili e delle quali vanno monitorate le capacità di autovalutazione e miglioramento

Requisito R2 – Fonti di Riferimento

- ***Delibere degli Organi*** che, pur se non direttamente finalizzate alla programmazione, contengono indirizzi rilevanti a questo scopo
- ***Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione*** con particolare riferimento alle parti relative al Sistema AQ di Ateneo, alla raccolta e diffusione di dati e informazioni per il monitoraggio e la valutazione della didattica, della ricerca e della terza missione
- ***Relazione Annuale del Presidio Qualità (se presente)***
- ***Autovalutazione di Ateneo a cura del Presidio Qualità (R1, R2 e R4.A)***
- ***Risultati di Audit e Audizioni condotti dal Nucleo di Valutazione e/o dal Presidio Qualità***
- ***Relazioni delle Commissioni Paritetiche***
- ***Monitoraggio da parte del Presidio Qualità delle Schede di Monitoraggio, dei Rapporti di Riesame e delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche***
- ***Documenti di Ateneo disponibili “online”***
- ***Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento all'AQ***



R 2 - Sistema di Ateneo per la gestione dell'AQ

R2.A – L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'AQ

R2.A.1

Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

R2.B – Autovalutazione e Valutazione periodica dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti

R2.B.1

Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

Indicatore R2.A

L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell'Assicurazione Qualità

Indicatore R2.A – I Temi della Valutazione

- **Va accertato che l'Ateneo abbia definito flussi informativi formalizzati ed efficaci** che consentano agli Organi di Governo di monitorare i processi e i risultati della formazione erogata dai CdS e della ricerca prodotta dai Dipartimenti e quindi gli esiti delle politiche stabilite dagli Organi stessi
- **L'Ateneo è inoltre chiamato a diffondere al suo interno e al pubblico esterno informazioni atte a garantire la qualità delle attività svolte**

Punto di Attenzione R2.A.1

Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili

Per un corretto funzionamento del Sistema di AQ l'Ateneo:

- **si deve dotare, per mezzo del Presidio di Qualità e del Nucleo di Valutazione, di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni utilizzabili** dai diversi organi e strutture per la gestione della didattica e della ricerca
- **deve assicurare la collaborazione e un'adeguata circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (PQA, NdV, CPDS), in modo da garantire che le politiche generali di AQ si realizzino a livello dei singoli CdS**
- **deve verificare che le strutture responsabili dell'AQ interagiscano efficacemente fra loro e con gli Organi accademici preposti alla didattica**



Indicatore R2.A

R2.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R2.A.1	Documentazione sulle attività del Presidio di Qualità (se prevista dall'Ateneo)	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	L'Ateneo dispone di un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di Didattica e Ricerca, anche sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità e dal Nucleo di Valutazione?
			L'Ateneo assicura la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ (Presidio di Qualità, Nucleo di Valutazione, Commissioni Paritetiche Studenti-Docenti), a supporto della realizzazione delle politiche per l'AQ a livello dei singoli CdS e Dipartimenti?
			Le strutture responsabili dell'AQ interagiscono efficacemente fra loro e con gli organi accademici preposti alla didattica, alla ricerca, e alla terza missione?

Indicatore R2.B

Autovalutazione e Valutazione Periodica dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti

Indicatore R2.B – I Temi della Valutazione

Un ruolo fondamentale nell'AQ è svolto dal processo di Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e la loro valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione, di cui l'Ateneo deve farsi garante e, per quanto riguarda l'offerta formativa, da parte delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. In particolare, come raccomandato dalle ESG 2015, l'autovalutazione e la valutazione devono comprendere i seguenti aspetti:

- ✓ i **contenuti del CdS**, al fine di garantirne l'aggiornamento alla luce delle ricerche più recenti condotte nelle discipline in esso rappresentate
- ✓ le **esigenze mutevoli della società**
- ✓ il **carico di lavoro, la progressione e i tempi di completamento dei percorsi di studio** da parte degli studenti
- ✓ l'**efficacia delle modalità di verifica dei risultati raggiunti dagli studenti**
- ✓ le **esigenze e le aspettative degli studenti** e la soddisfazione da loro espressa nei confronti del CdS
- ✓ l'**ambiente di apprendimento, i servizi di sostegno e la loro idoneità** allo svolgimento delle attività del CdS



Punto di Attenzione R2.B.1

Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione-1

L'Autovalutazione deve:

- ✓ **servire a verificare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti in base alle esigenze della società e degli studenti**
- ✓ **coinvolgere attivamente gli studenti**
- ✓ **limitare per quanto possibile il carico di lavoro gravante sulle strutture periferiche**
- ✓ **individuare preventivamente, attraverso opportuni strumenti di monitoraggio, le potenziali criticità di rilievo**



Punto di Attenzione R2.B.1

Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione-2

L'Ateneo:

- **verifica, attraverso il Nucleo di Valutazione** (che può operare anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione):
 - **l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti**
 - **lo stato del sistema di AQ e la corretta compilazione dei relativi documenti** (SUA-CdS, SUA-RD, Schede Monitoraggio Annuale e Rapporti di Riesame Ciclico)
- **si accerta che l'autovalutazione dei CdS (Riesame Ciclico) e dei Dipartimenti (SUA-RD) siano tali da fornire i dati e le informazioni necessarie per consentire l'analisi dei problemi e la loro risoluzione**

Punto di Attenzione R2.B.1

Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione-3

Il NdV, il PQA e le CPDS devono anche accertarsi che:

- ✓ dall'analisi dei problemi emersi dai Rapporti di Riesame dei CdS
- ✓ dalle relazioni delle CPDS
- ✓ da altre fonti

scaturiscano proposte di azioni migliorative plausibili e realizzabili e che ne venga adeguatamente monitorata l'efficacia

Indicatore R2.B

R2.B	Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione		
	Documenti di riferimento	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R2.B.1	Relazioni delle Commissioni Paritetiche e del Nucleo di Valutazione (e altre eventuali relazioni di organi preposti alla valutazione)	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	Il Nucleo di Valutazione verifica costantemente (anche mediante audizioni, esami a campione o a rotazione) l'andamento dei CdS e dei Dipartimenti, lo stato del sistema di AQ, della SUA-CDS, della SUA-RD, i documenti di monitoraggio annuale e del Riesame ciclico?
			L'Ateneo garantisce un riesame periodico di CdS e Dipartimenti tale da consentire l'approfondimento dei problemi, senza che CdS e Dipartimenti debbano sostenere un carico eccessivo di adempimenti?
			L'Ateneo si accerta che i CdS e i Dipartimenti conseguano gli obiettivi stabiliti?
			L'Ateneo garantisce che gli studenti siano coinvolti nel processo di valutazione dei CdS?
			Le strutture responsabili dell'AQ analizzano sistematicamente i problemi rilevati nelle Schede di Monitoraggio annuale , nei Rapporti di Riesame dei CdS, nelle relazioni delle CPDS, nelle SUA-RD o altre fonti?
			Propongono azioni migliorative plausibili e realizzabili? Ne verificano adeguatamente l'efficacia?



Il Requisito R3

**ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ
NEI CORSI DI STUDIO**

Il Requisito R3

IL CORSO DI STUDIO:

- R3.A DEFINISCE I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE INTENDE FORMARE E PROPONE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI
- R3.B PROMUOVE UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGIA L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI DI INSEGNAMENTO E ACCERTAMENTO DELLE COMPETENZE ACQUISITE
- R3.C DISPONE DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, OFFRE SERVIZI ACCESSIBILI AGLI STUDENTI E USUFRUISCE DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE
- R3.D È IN GRADO DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE E ATTUARE INTERVENTI CONSEGUENTI

I Temi della Valutazione del Requisito R3 - 1

- Il requisito R3 sancisce il passaggio dalla dimensione centrale della **Sede a quella periferica dei CdS** e concentra l'attenzione sulle **modalità con cui i CdS garantiscono la qualità** delle proprie attività formative, intesa in senso molto ampio
- **Viene verificata in particolare la capacità degli organismi centrali di relazionarsi con quelli periferici**, consentendo loro di applicare la politica di AQ definita dall'Ateneo agli attori principali della vita universitaria: studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo
- Nel rispetto della centralità degli studenti e delle loro motivazioni e aspettative, **il CdS è chiamato a garantire loro contenuti, approcci e metodi didattici aggiornati e flessibili**, nonché la definizione più semplice e chiara possibile delle prospettive culturali e professionali che si apriranno ai laureati in seguito alla frequentazione del corso e al conseguimento del titolo

I Temi della Valutazione del Requisito R3 - 2

- Affinché tali presupposti siano effettivamente realizzati, è richiesto ai CdS di verificare che la dotazione delle strutture e delle risorse umane (personale Docente e TA) sia adeguata alle esigenze didattiche
- I CdS devono inoltre garantire, in sinergia con gli attori centrali dell'AQ, un'attività interna di autovalutazione autonoma ed efficace, in grado di rilevare l'insorgere degli eventuali problemi, anche grazie a occasioni di condivisione interna tra gli attori del CdS, alla raccolta e all'analisi delle opinioni degli studenti, al monitoraggio degli esiti occupazionali e al contributo di interlocutori esterni
- A seguito dell'individuazione delle aree di miglioramento, i CdS devono essere in grado di raccogliere le nuove sfide e di proporre soluzioni ai problemi riscontrati, programmando e realizzando interventi, mettendo in atto un processo virtuoso per assicurare la qualità dei servizi erogati agli studenti

Requisito R3 – Fonti di Riferimento

- *Quadri della Scheda SUA-CDS e i documenti in collegamento informatico con essa*
- *Relazioni delle Commissioni Paritetiche*
- *Schede di Monitoraggio Annuale e Rapporto di Riesame Annuale*
- *Rapporto di Riesame Ciclico (entro gli ultimi 3 anni)*
- *Rilevazioni delle Opinioni Studenti*
- *Modalità strutturate di raccolta delle segnalazioni degli studenti oltre a quelle previste dai questionari*
- *Segnalazioni o osservazioni sulla corrispondenza con la didattica effettiva*
- *Risultati di Audit e Audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e/o del Presidio Qualità con riferimento alla Didattica*
- *Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento alla Didattica*



Documentazione di Struttura di Coordinamento - 1

I documenti di Assicurazione Qualità a livello di Struttura di Coordinamento/Dipartimento ad esempio sono:

- ✓ Politiche della Qualità di Struttura/Dipartimento relative a Didattica, Servizi agli Studenti
- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione di Struttura
- ✓ Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di Struttura/Dipartimento
- ✓ Eventuali attività di Autovalutazione e/o Riesame delle attività e dei servizi di Struttura/Dipartimento
- ✓ Verbali degli incontri con le Parti Interessate



Documentazione di Struttura di Coordinamento - 2

- ✓ Verbali di Giunta e/o Consiglio di Struttura/Dipartimento contenenti discussioni in merito a:
 - Processi di AQ di Struttura/Dipartimento
 - Attività delle Commissioni di Struttura/Dipartimento (Commissione Didattica, Commissione Erasmus, Commissione Internazionalizzazione, ecc.)
 - Attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti
 - Eventuali attività di Riesame delle attività e dei servizi di Struttura/Dipartimento
 - Monitoraggio Stato Avanzamento di eventuali Azioni Correttive relative alla Didattica sviluppate a livello di Struttura di Coordinamento/Dipartimento



Documentazione di Corso di Studio - 1

I documenti di Assicurazione Qualità a livello di Corso di Studio ad esempio sono:

- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione di CDS
- ✓ Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di CDS
- ✓ Scheda SUA-CDS
- ✓ Schede di Monitoraggio Annuale
- ✓ Rapporti di Riesame Annuale (relativi ad AVA-1)
- ✓ Rapporti di Riesame Ciclico
- ✓ Verbali degli incontri con le Parti Interessate



Documentazione di Corso di Studio - 2

- ✓ Verbali di Consiglio di Corso di Studio contenenti discussioni in merito a:
 - Processi di AQ del CDS
 - Attività della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (se presente)
 - Attività delle Commissioni di CDS (Commissione Didattica, Commissione Ricerca, ecc.)
 - Ricognizione della domanda di formazione
 - Progettazione Offerta Didattica
 - Monitoraggio erogazione della didattica
 - Analisi delle Opinioni Studenti
 - Attività di Riesame e definizione delle Azioni Correttive
 - Monitoraggio Stato Avanzamento Azioni Correttive



R3 – Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

R3.A – Definizione degli obiettivi formativi e progettazione del CdS	
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita
R3.A.3	Coerenza dei profili in uscita e obiettivi formativi
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi
R3.B – Strategie di gestione della didattica	
R3.B.1	Orientamento e tutorato
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento
R3.C – Risorse umane, servizi, strutture di supporto	
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
R3.D – Monitoraggio, revisione delle strategie, interventi di miglioramento	
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni
R3.D.3	Interventi di revisione dei percorsi formativi



Indicatore R3.A

Il Corso di Studio definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti

Indicatore R3.A – I Temi della Valutazione

Il Corso di Studio:

- è chiamato ad esplicitare gli obiettivi della propria offerta formativa, definendo chiaramente – anche grazie al confronto con gli interlocutori più appropriati – i profili culturali e professionali in cui lo studente dovrà riconoscersi alla fine del ciclo formativo
- garantisce che vi sia coerenza tra tali profili, gli obiettivi formativi del CdS e gli insegnamenti e le attività complementari proposte agli studenti

Punto di Attenzione R3.A.1

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate - 1

- **In fase di progettazione** (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) **il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo** (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento
- **A tal il CdS consulta sistematicamente le principali parti interessate** (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale, in particolare nel caso delle Università per Stranieri) **sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore**

Punto di Attenzione R3.A.1

Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate - 2

- **Il CdS in ogni caso deve prevedere un luogo di riflessione** (ad esempio un Comitato d'Indirizzo) coerente con i profili culturali in uscita, che rifletta, approfondisca e fornisca elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati

[SUA-CDS: quadri A1.a, A1.b, A2]

Definizione dei profili di uscita

Il Corso di Studio:

- **definisce con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita**
- **dichiara coerenti obiettivi formativi**
- **descrive in maniera chiara e completa, nei contenuti disciplinari e negli aspetti metodologici:**
 - ✓ le conoscenze
 - ✓ le abilità
 - ✓ le competenze
 - ✓ qualsiasi altro elemento utile a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento

[SUA-CDS: quadri A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a]

Punto di Attenzione R3.A.3

Coerenza tra profili e obiettivi formativi

Il CdS garantisce che gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) siano:

- ✓ **chiaramente declinati per aree tematiche**
- ✓ **referibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati**

[SUA-CDS: quadri A4.b, A2.a, B1.a]



Punto di Attenzione R3.A.4

Offerta formativa e percorsi

Il CdS garantisce che l'offerta e i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti:

- ✓ nei contenuti disciplinari**
- ✓ negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica**

[SUA-CDS: quadri A1.a, A1.b, A2]

Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici

Il CdS telematico:

- **assicura che siano previsti incontri periodici tra docenti e tutor responsabili della didattica**, al fine di garantire la pianificazione e il coordinamento delle attività didattiche
- **descrive chiaramente la propria struttura** attraverso le quote percentuali di ore di didattica erogata in presenza e on line
- **descrive inoltre la propria articolazione** in termini di ore/CFU di didattica erogata (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento

Le indicazioni riportate dal CdS sono riscontrabili nella erogazione dei servizi formativi

Indicatore R3.A

R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	In fase di progettazione, sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
		Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore? (e.g. potrebbe essere stato formato un comitato d'indirizzo rappresentativo delle principali parti interessate e coerente con i profili culturali in uscita)
		Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?
		Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?

Indicatore R3.A

R3.A	Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti	
	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?
R3.A.T	Pianificazione e organizzazione dei CdS telematici	Sono stati previsti incontri di pianificazione e coordinamento tra docenti e tutor responsabili della didattica?
		È indicata la struttura del CdS (quota di didattica in presenza e online) e la sua articolazione in termini di ore/CFU di didattica erogativa (DE), didattica interattiva (DI) e attività in autoapprendimento?
		Tali indicazioni hanno effettivo riscontro nell'erogazione dei percorsi formativi?

Indicatore R3.B

Il Corso di Studio promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite

Indicatore R3.B – I Temi della Valutazione

Il Corso di Studio:

- ✓ **è chiamato ad attivare un servizio di orientamento e tutorato** che segua l'intero percorso di studio degli studenti, dal momento dell'iscrizione al conseguimento del titolo
- ✓ **assicura che, in entrata, siano chiaramente comunicate le conoscenze necessarie** per intraprendere gli studi, **siano rilevate le conoscenze in possesso degli studenti** e **siano proposte iniziative volte al recupero delle carenze**
- ✓ **assicura anche un'organizzazione flessibile della didattica**, in cui gli studenti possano trovare assistenza, tutoraggio e accesso a percorsi adatti alle proprie specifiche esigenze, intese non soltanto come limiti, ma anche come potenzialità (e/o eccellenze) da valorizzare
- ✓ **garantisce e promuove l'accesso a opportunità di studio e tirocinio all'estero**
- ✓ **dichiara in maniera trasparente i criteri di verifica dell'apprendimento**, le **modalità di attribuzione degli esiti delle prove finali e intermedie** e le **modalità di comunicazione agli studenti**

Punto di Attenzione R3.B.1

Orientamento e tutorato

Il Corso di Studio:

- garantisce agli studenti un **servizio efficace di orientamento agli studi, in ingresso, in itinere e in uscita**, coerente con i profili culturali e professionali delineati
- **favorisce l'assunzione di scelte consapevoli** da parte degli studenti per esempio:
 - ✓ **predisponendo attività di orientamento in ingresso** in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS
 - ✓ **proponendo strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze** raccomandate in ingresso da parte degli aspiranti studenti
- **tiene conto:**
 - ✓ dei **risultati del monitoraggio delle carriere** per l'orientamento in itinere e in uscita
 - ✓ del **monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali** per le iniziative di accompagnamento al lavoro

[SUA-CDS: quadro B5]



Punto di Attenzione R3.B.2

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze - 1

Il Corso di Studio:

- individua, descrive e pubblicizza in modo esplicito e facilmente comprensibile **le conoscenze richieste o raccomandate in entrata** agli studenti con particolare attenzione, per le Università per Stranieri, al livello di preparazione linguistica degli studenti di provenienza estera
- **assicura la verifica del possesso delle conoscenze iniziali ed indispensabili** e che le eventuali carenze riscontrate siano puntualmente comunicate agli studenti
- definisce e attua in maniera coerente **iniziative per il recupero dei debiti formativi** da parte degli studenti e garantisce loro attività di sostegno in ingresso e in itinere (corsi propedeutici, tutoraggi di sostegno ecc.)
- **garantisce che i docenti redigano e pubblicizzino adeguatamente una scheda che descriva la struttura dei singoli insegnamenti e delle conoscenze richieste per accedervi (Syllabus)**

Punto di Attenzione R3.B.2

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze - 2

Nel caso di Corsi di Studio di secondo ciclo:

- è garantita la **verifica di un'adeguata preparazione dei candidati**
- sono specificate eventuali **forme di integrazione delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso**
- rappresenta buona pratica che siano assicurati, infine, **interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse lauree di primo livello e/o da altri Atenei**

[SUA-CDS: quadro A3]



Punto di Attenzione R3.B.3

Organizzazione di percorsi flessibili - 1

- **Il CdS assicura un'organizzazione didattica capace di incentivare l'autonomia degli studenti** nelle scelte, nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio e garantisce a tal fine una guida e un sostegno adeguati da parte dei docenti
(per esempio vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono designati docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, ...)
- **L'architettura del CdS deve garantire attività curriculari e di supporto che utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili** modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti
(per esempio tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento,)

Punto di Attenzione R3.B.3

Organizzazione di percorsi flessibili - 2

- Sono auspicabili inoltre iniziative di supporto per gli:
 - ✓ **studenti con esigenze specifiche**
(per esempio studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli,)
 - ✓ **studenti disabili** in merito all'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici
- Rappresenta una buona pratica l'**utilizzo di metodi e strumenti specifici per la realizzazione di percorsi d'eccellenza**
(per esempio corsi "honors" o la realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi più sostenuti e/o maggior livello di approfondimento dei contenuti)

[SUA-CDS: quadro B5]



Punto di Attenzione R3.B.4

Internazionalizzazione della didattica

Il Corso di Studio:

- **promuove iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti** a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali al Programma Erasmus)
- **assicura**, con particolare riguardo ai corsi internazionali e alle Università per Stranieri, **che sia effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica**, garantendo una quota soddisfacente di ore di docenza erogata da esperti stranieri e la presenza di un numero congruo di studenti provenienti dall'estero

[SUA-CDS: quadro B5]



Punto di Attenzione R3.B.5

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il Corso di Studio:

- **definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali**
- **garantisce che le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti siano:**
 - ✓ **adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi**
 - ✓ **adeguatamente pubblicizzate e comunicate agli studenti**
 - ✓ **innanzitutto chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti**

[Schede degli insegnamenti; SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b]

Punto di Attenzione R3.B.T

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

Il CdS telematico:

- garantisce che siano elaborate le linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor).
- assicura anche che per ogni insegnamento *on line* sia prevista una quota adeguata di *e-tivity* (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.), corredata da relativi meccanismi di *feedback* e valutazione formativa, da parte del docente o del tutor, rispetto all'operato specifico del singolo studente
- verifica infine che le linee guida e le indicazioni risultino effettivamente rispettate

Indicatore R3.B - 1

R3.B	Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.1	SUA-CDS: quadro B5	Orientamento e tutorato	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
			Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
			Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?
			(E.g. predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso)
R3.B.2	SUA-CDS: quadro A3	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)
			Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?
			Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?
			(E.g. attraverso attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei)
			Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
			Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
			Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso?
			È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?



Indicatore R3.B - 2

R3.B	Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.3	SUA-CDS: quadro B5	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. organizzazione di incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, previsione di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti...)
			Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.)
			Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)
			Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili? (E.g. disponibilità di testi e dispense per studenti non vedenti/ipovedenti)
R3.B.4	SUA-CDS: quadro B5	Internazionalizzazione della didattica	Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero? (E.g. opportunità di finanziamento, anche collaterali ad Erasmus)
			Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?
R3.B.5	Schede degli insegnamenti SUA-CDS: quadri B1.b, B2.a, B2.b	Modalità di verifica dell'apprendimento	Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
			Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
			Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?



Indicatore R3.B - 3

R3.B	Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.B.T		Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici	Sono state elaborate linee guida relative alle modalità di sviluppo dell'interazione didattica e alle forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?
			All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?
			Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

Indicatore R3.C

Il Corso di Studio dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche

Indicatore R3.C – I Temi della Valutazione

Al CdS si richiede di assicurare una dotazione di risorse umane adeguata al perseguimento degli obiettivi formativi prefissati. Il CdS:

- ✓ **garantisce la realizzazione di iniziative volte alla qualificazione dei docenti**, in termini di sviluppo scientifico e professionale, nonché di formazione e aggiornamento dei metodi didattici da essi utilizzati
- ✓ **assicura, per quanto gli compete e di concerto con l'Ateneo:**
 - la qualificazione del personale tecnico-amministrativo di supporto
 - la disponibilità delle infrastrutture necessarie ad erogare servizi consoni e coerenti con gli obiettivi prefissati

[SUA-CDS: quadro B3]

Dotazione e qualificazione del personale docente - 1

Il Corso di Studio assicura:

- **che il numero e la qualificazione dei docenti siano adeguati a sostenere le esigenze del CdS**, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica

Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la **quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento pari a 2/3**

(tale valore non rappresenta una soglia prescrittiva per l'accREDITamento piuttosto un riferimento per la graduazione dei giudizi relativi al punto di attenzione)

Punto di Attenzione R3.C.1

Dotazione e qualificazione del personale docente - 2

- Il Corso di Studio telematico assicura che la quota di di tutor in possesso del Dottorato di Ricerca pure con valore di riferimento 2/3
- Qualora si rilevino situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti, il CdS ne informa tempestivamente l'Ateneo ipotizzando l'applicazione di misure correttive

Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento un terzo della numerosità di riferimento della classe (costo standard)

L'indicatore verrà calcolato centralmente dall'ANVUR e comunicato ai CdS nella Scheda di Monitoraggio Annuale

Dotazione e qualificazione del personale docente - 3

Il Corso di Studio:

- **valorizza il legame tra le competenze scientifiche dei docenti** (accertate anche attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) **e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici**
(favorendo per esempio la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)
- **garantisce la presenza di iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline**
(come ad esempio la formazione all'insegnamento, il mentoring in aula, la condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione)

[SUA-CDS: quadro B3]

Punto di Attenzione R3.C.2

Dotazione di Personale, Strutture e Servizi di Supporto alla didattica

Il Corso di Studio:

- **accerta che i servizi di supporto alla didattica** (Dipartimento, Ateneo) **assicurino un sostegno efficace** allo svolgimento delle proprie attività istituzionali
- **garantisce la verifica della qualità del supporto fornito a** docenti, studenti e interlocutori esterni e **una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo**, corredata da responsabilità e obiettivi, e in coerenza con la propria offerta formativa
- **garantisce anche che l'Ateneo metta a disposizione adeguate strutture di sostegno alla didattica**, quali biblioteche, sale studio, ausili didattici, infrastrutture IT ecc., e che i servizi ad esse collegate siano effettivamente fruibili da tutti gli studenti e dai docenti [SUA-CDS: quadro B4, B5]



Punto di Attenzione R3.C.T

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

Il CdS telematico:

- garantisce che siano chiaramente indicate le tecnologie e le metodologie sostitutive dell'*apprendimento in situazione* che queste risultino adeguate a sostituire il rapporto in presenza
- assicura che siano programmate e realizzate attività di formazione e aggiornamento dei docenti e dei tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali
- specifica, ove richiesto, le caratteristiche e le competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 987/2016
- garantisce in particolare che siano chiaramente indicate le modalità per la selezione dei tutor e che esse risultino coerenti con i profili indicati

Indicatore R3.C - 1

R3.C	Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.C.1	SUA-CDS: quadro B3	Dotazione e qualificazione del personale docente	<p>I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica?</p> <p><i>Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i Cds, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3.</i></p> <p><i>Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3.</i></p> <p>È da considerare una buona pratica che la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe non sia inferiore ai 2/3. Tale valore non rappresenta una soglia per l'accreditamento, ma un riferimento per la graduazione dei giudizi relativi al punto di attenzione.</p>
			Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?
			<p>Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti?</p> <p><i>Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard).</i></p> <p>(E.g. lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))</p>
			Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi?
			<p>Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici?</p> <p>(E.g.: il favorire la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti, e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, la proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)</p>
			<p>Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline?</p> <p>(E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)</p>



Indicatore R3.C - 2

R3.C	Obiettivo: Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.C.2	SUA-CDS: quadro B4 e B5	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	I servizi di supporto alla didattica (gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? <i>[Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro al requisito di Sede R1.C.2]</i>
			Viene verificata da parte dell'Ateneo la qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? <i>[Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro al requisito di Sede R1.C.2]</i>
			Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
			Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)
			I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?
R3.C.T		Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici	Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell' "apprendimento in situazione" e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?
			È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica online e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali?
			Tali attività sono effettivamente realizzate?
			Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal DM 1059/13?
			Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

Indicatore R3.D

***Il Corso di Studio è in grado di riconoscere
gli aspetti critici e i margini di
miglioramento della propria
organizzazione didattica ed è capace di
definire interventi conseguenti***

Indicatore R3.D – I Temi della Valutazione

Il CdS è chiamato a garantire attività sistematiche di coordinamento degli insegnamenti, finalizzate a:

- ✓ **definizione organica dei contenuti**
- ✓ **programmazione degli orari delle lezioni e degli esami**
- ✓ **predisposizione di attività di sostegno, ecc.**

Tali iniziative:

- ✓ **assicurano l'aggiornamento e la revisione periodica dei percorsi formativi a fini migliorativi**, anche grazie al monitoraggio delle carriere e delle opinioni dei docenti e degli studenti e dei destini occupazionali dei laureati
- ✓ **devono prevedere il coinvolgimento degli interlocutori esterni consultati non solo in fase di progettazione** e di eventuali altri soggetti individuati successivamente

Grazie a queste attività di coinvolgimento, monitoraggio e analisi il CdS è in grado di progettare, attuare e valutare interventi di revisione dell'offerta formativa



Punto di Attenzione R3.D.1

Contributo dei docenti e degli studenti - 1

Il CdS assicura attività collegiali dedicate a:

- ✓ revisione dei percorsi
- ✓ coordinamento didattico tra gli insegnamenti
- ✓ razionalizzazione degli orari
- ✓ distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto

Contributo dei docenti e degli studenti - 2

Il Corso di Studio:

- ✓ **assicura l'analisi dei problemi rilevati e delle loro cause**
- ✓ **consente a docenti e studenti di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e le proposte di miglioramento**
- ✓ **garantisce la disponibilità di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili**

Punto di Attenzione R3.D.1

Contributo dei docenti e degli studenti - 3

Il Corso di Studio assicura che:

- ✓ **gli esiti delle rilevazioni delle opinioni di studenti, laureandi e laureati siano opportunamente analizzati**
- ✓ **alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) siano accordati credito e visibilità**

[SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5; Verbali degli incontri collegiali; Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ]

Punto di Attenzione R3.D.2

Coinvolgimento degli interlocutori esterni - 1

- ✓ Il **Corso di Studio** garantisce interazioni in itinere con le parti **interessate** consultate durante la fase di programmazione
- ✓ Le **modalità di interazione**:
 - riflettono il carattere culturale, scientifico o professionale del corso
 - sono coerenti con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi (compreso il Dottorato di Ricerca)
- ✓ In funzione di tali esigenze, il dialogo viene sviluppato anche con altri interlocutori oltre a quelli inizialmente consultati

Punto di Attenzione R3.D.2

Coinvolgimento degli interlocutori esterni - 2

- ✓ Inoltre, qualora gli esiti occupazionali risultino poco soddisfacenti, **il CdS si avvale dell'interazione con gli interlocutori esterni per accrescere le opportunità lavorative dei propri laureati**, creando, ad esempio:
 - ✓ occasioni di nuovi tirocini
 - ✓ contratti di apprendistato
 - ✓ stage o altre iniziative di accompagnamento al lavoro

[SUA-CDS: quadri B6,B7,C1,C2,C3,D4]

Punto di Attenzione R3.D.3

Interventi di revisione dei percorsi formativi - 1

Il CdS assicura che l'offerta formativa:

- **sia costantemente aggiornata**
- **rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, tenendo conto:**
 - ✓ **dei cicli di studio successivi** (compreso il Dottorato di Ricerca)
 - ✓ **delle proposte di miglioramento** pervenute da docenti, studenti, interlocutori esterni
 - ✓ **delle considerazioni espresse dalla CPDS** e dagli altri attori dell'AQ

Punto di Attenzione R3.D.3

Interventi di revisione dei percorsi formativi - 2

Il CdS assicura, infine, un'attività di monitoraggio e analisi:

- **dei percorsi di studio**
- **dei risultati degli esami**
- **degli esiti occupazionali dei laureati** (a breve, medio e lungo termine) anche attraverso un confronto con altri CdS appartenenti alla medesima Classe di Laurea su base nazionale, macroregionale o regionale
- **degli interventi promossi e la valutazione della loro efficacia**

[SUA-CDS, Monitoraggio Annuale, Rapporto di Riesame Ciclico, Relazioni annuali CPDS]

Indicatore R3.D - 1

R3.D	Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R3.D.1	SUA-CDS: quadri B1,B2, B4, B5 Verbal di incontri collegiali, ecc Relazioni annuali CPDS e di altri organi di AQ	Contributo dei docenti e degli studenti	Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
			Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
			Docenti e studenti hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
			Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?
			Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
			Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?
R3.D.2	SUA-CDS: quadri B7,C2,C3 SUA-CDS: quadri B7,C1, C2,C3 SUA-CDS: quadri B6, B7, C1, C2,C3 D4	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	Sono garantite interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
			Le modalità di interazione in itinere sono coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
			Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha intensificato i contatti con gli interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati? (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro.)?

Indicatore R3.D

R3.D	Obiettivo: Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R.D.3	SUA-CDS	Revisione dei percorsi formativi	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca? (E.g. l'aver posto attenzione, oltre che all'aggiornamento disciplinare, anche all'elaborazione di metodologie e strumenti didattici maggiormente funzionali agli obiettivi formativi e alla loro eventuale diversificazione in funzione delle esigenze degli insegnamenti, così come l'impiego, dove opportuno, delle nuove tecnologie)
	Rapporto di Riesame ciclico		Vengono analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS , anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
	Relazioni annuali CPDS		Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
			Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene adeguatamente valutata l'efficacia?

Il Requisito R4

ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI DIPARTIMENTI

Il Requisito R4

- R4.A** L'ATENEIO HA MESSO A PUNTO E PERSEGUE, TRAMITE L'ADOZIONE DI POLITICHE ADEGUATE, UNA PROPRIA STRATEGIA COMPLESSIVA – PUBBLICA E TRASPARENTE - PER LO SVILUPPO, L'INCENTIVAZIONE E IL MONITORAGGIO PERIODICO DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E DI TERZA MISSIONE
- R4.B** LA VISIONE DELL'ATENEIO TROVA RISCONTRO NELLE STRATEGIE E NELLE POLITICHE ELABORATE DAI DIPARTIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

I Temi della Valutazione del Requisito R4

Il requisito R4 concentra l'attenzione su:

- **modalità con cui l'Ateneo garantisce, a livello centrale e dipartimentale, la qualità delle attività di ricerca e di terza missione, mediante:**
 - ✓ **l'elaborazione di una strategia coerente** con gli orientamenti ministeriali e i risultati delle valutazioni
 - ✓ **il monitoraggio dei risultati** delle politiche e delle azioni volte a realizzarla
 - ✓ **la distribuzione equa, chiara e coerente delle risorse disponibili**
- **capacità dell'Ateneo di:**
 - ✓ **censire le attività di terza missione** sviluppate al proprio interno
 - ✓ **analizzare il loro impatto** sullo sviluppo culturale, educativo ed economico della società, anche in relazione alle specificità del territorio di riferimento



Indicatore R4 – Fonti di Riferimento

- ***Documenti di Programmazione approvati dagli Organi di Governo, delibere degli Organi che, pur se non direttamente finalizzate alla programmazione, contengono indirizzi rilevanti per la Ricerca e la Terza Missione***
- ***Documenti di Ateneo disponibili “online”***
- ***Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione contenente una sintetica descrizione introduttiva volta a illustrare il sistema di Ateneo per la AQ della Ricerca e le valutazioni del NV sui punti di attenzione***
- ***Autovalutazione di Ateneo a cura del Presidio Qualità (R1, R2 e R4.A)***
- ***Informazioni e dati contenuti nelle Schede SUA-RD di Dipartimento***
- ***Risultati di Audit e Audizioni da parte del Nucleo di Valutazione e/o del Presidio Qualità con riferimento alla Ricerca e alla Terza Missione***
- ***Risultati dei colloqui con le CEV con riferimento alla Ricerca e alla Terza Missione***



Documentazione di Dipartimento - 1

I documenti di Assicurazione Qualità a livello di Struttura di Dipartimento ad esempio sono:

- ✓ Politiche della Qualità di Dipartimento relative a Ricerca e Terza Missione
- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione del Dipartimento
- ✓ Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di Dipartimento
- ✓ Risultati di attività di Monitoraggio Annuale della produzione scientifica e delle attività di Terza Missione
- ✓ Eventuali attività di Autovalutazione e/o Riesame delle attività di Ricerca e Terza Missione del Dipartimento

Documentazione di Dipartimento - 2

- ✓ Verbali di Consiglio di Dipartimento contenenti discussioni in merito a:
 - Processi di AQ della Ricerca e della Terza Missione del Dipartimento
 - Attività delle Commissioni di Dipartimento (Commissione Ricerca, Commissione Terza Missione, Commissione Internazionalizzazione, ecc.)
 - Attività di Riesame della Ricerca e della Terza Missione e definizione delle Azioni Correttive
 - Monitoraggio Stato Avanzamento di eventuali Azioni Correttive relative alla Ricerca e Terza Missione sviluppate a livello di Dipartimento



Indicatore R4.A

L'Ateneo ha elaborato, pubblicizzato e messo in pratica adeguate politiche volte a garantire la qualità di ricerca e terza missione

Indicatore R4.A – I Temi della Valutazione

- L'Ateneo è chiamato a definire ed esplicitare un **programma per garantire la qualità della ricerca** svolta al proprio interno e delle connesse attività di terza missione, in conformità con la propria **visione strategica** complessiva, con i **documenti di indirizzo ministeriali** e con i risultati delle **valutazioni condotte dall'ANVUR**
- Tale programma deve essere espresso sotto forma di **obiettivi specifici** e prevedere una chiara **definizione di ruoli e responsabilità**, un **monitoraggio efficace dei risultati** e una **distribuzione coerente e chiaramente esplicitata delle risorse**, ivi comprese quelle di natura premiale

R4 - Requisiti di qualità della Ricerca e Terza Missione

R4.A – Politiche di Ateneo per la qualità di Ricerca e Terza Missione

R4.A.1	Strategie e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri
R4.A.4	Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

R4.B – Politiche dipartimentali per la qualità della Ricerca

R4.B.1	Definizione delle linee strategiche
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca

Punto di Attenzione R4.A.1

Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca

- **L'Ateneo ha definito una strategia concreta per garantire la qualità della ricerca e della terza missione**, con un programma e obiettivi specifici, che tengano conto delle potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale
- Inoltre **gli obiettivi individuati dall'Ateneo sono plausibili e coerenti con le proprie linee politiche e strategiche** e con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della Scheda SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo
- **L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi prefissati**
- **I compiti, le autorità e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte sono chiaramente identificati**

[Piano Triennale di Ateneo; Linee Strategiche; Documenti Programmatici di Ateneo]



Punto di Attenzione R4.A.2

Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi

- **L'Ateneo dispone di un efficace sistema di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno**
- **Gli Organi di Governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori** utili alla valutazione periodica della qualità dei risultati, coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD
- **L'Ateneo assicura che**
 - ✓ i risultati del monitoraggio periodico vengano analizzati in maniera approfondita
 - ✓ le azioni migliorative proposte siano plausibili e realizzabili
 - ✓ venga monitorata adeguatamente la loro efficacia

[Documento strategico di Ateneo]



Punto di Attenzione R4.A.3

Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri

- **L'Ateneo, coerentemente con la propria strategia, esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre Strutture di Raccordo):**
 - ✓ i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca (economiche e di personale)
 - ✓ i criteri di distribuzione di incentivi e premialità
- **Tali criteri**
 - ✓ sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca
 - ✓ tengono conto delle metodologie e degli esiti della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo

[Documento strategico di Ateneo; delibere; strumenti di pubblicazioni delle decisioni; regolamenti]



Punto di Attenzione R4.A.4

Programmazione, censimento e valutazione delle attività di terza missione

L'Ateneo:

- ha elaborato una specifica strategia per la promozione e il monitoraggio delle attività di terza missione
- dispone di un sistema efficace di rilevamento delle attività sviluppate al proprio interno
- è in grado di valutarne l'impatto sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, tenendo conto delle specificità ed esigenze del territorio

[Piano Triennale di Ateneo SUA-RD Parte Terza]

Indicatore R4.A - 1

R4.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.A.1	Piano triennale di Ateneo Linee strategiche Documenti programmatici di Ateneo	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	L'Ateneo ha definito una strategia concreta per garantire la qualità di ricerca e terza missione, con un programma complessivo e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale?
			Gli obiettivi individuati sono plausibili e coerenti con le linee politiche e strategiche di Ateneo?
			Gli obiettivi individuati sono coerenti con le potenzialità e i problemi evidenziati dai risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
			L'Ateneo dispone di organi e strutture adeguati al conseguimento degli obiettivi definiti
			Sono chiaramente definiti i compiti e le responsabilità degli organi e delle strutture coinvolte?
R4.A.2	Documento strategico di Ateneo	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	L'Ateneo dispone di un sistema efficace di monitoraggio dei risultati della ricerca svolta al proprio interno?
			Gli organi di governo e le strutture preposte al monitoraggio e alla valutazione della ricerca hanno elaborato strumenti e indicatori che consentano un'efficace valutazione periodica della qualità dei risultati?
			Gli indicatori sono coerenti con le politiche di Ateneo e compatibili con quelli predisposti dall'ANVUR per la VQR e la SUA-RD?
			I risultati del monitoraggio periodico vengono analizzati in maniera approfondita?
			Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili? Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Indicatore R4.A - 2

R4.A	Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.A.3	Documento strategico di Ateneo (in aggiunta: Delibere, Strumenti di pubblicazione delle decisioni, Regolamenti	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	L'Ateneo esplicita chiaramente alle strutture preposte alla ricerca (Dipartimenti o altre aggregazioni) i criteri e le modalità di distribuzione ai Dipartimenti (o strutture equivalenti) delle risorse per la ricerca (economiche e di personale), coerentemente con la propria strategia?
			Sono definiti e chiaramente esplicitati i criteri di distribuzione di incentivi e premialità?
			Tali criteri sono coerenti con le politiche e le strategie dell'Ateneo per la qualità della ricerca e tengono anche in considerazione le metodologie e gli esiti della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
R4.A.4	Piano triennale di Ateneo Altri documenti di Ateneo tra cui la SUA-RD Parte Terza	Programmazione censimento e valutazione delle attività di terza missione	L'Ateneo ha elaborato una specifica strategia sulle attività di terza missione?
			Dispone di un sistema efficace di monitoraggio delle attività?
			Esistono strutture organizzative e risorse dedicate alla attività di valorizzazione?
			Viene analizzato adeguatamente l'impatto delle attività di terza missione sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione con le specificità ed esigenze del territorio?

Indicatore R4.B

I Dipartimenti hanno definito e messo in atto una propria strategia per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica di Ateneo

Indicatore R4.B – I Temi della Valutazione

- **I Dipartimenti (o le strutture ad essi assimilabili), sono tenuti ad elaborare e perseguire una propria strategia, in linea con:**
 - ✓ **la strategia e le politiche definite dall'Ateneo** per la gestione della qualità della ricerca e della terza missione
 - ✓ **il proprio progetto culturale complessivo** e commisurata alle risorse scientifiche, organizzative ed economiche disponibili (R4.B.1)
- **I risultati delle politiche di Dipartimento per l'AQ della ricerca andranno periodicamente sottoposti a verifica**, allo scopo di proporre soluzioni ai problemi eventualmente rilevati e interventi migliorativi plausibili (R4.B.2)
- **Ai Dipartimenti spetta anche la formulazione di criteri chiari, equi ed efficaci per la distribuzione interna delle risorse ad essi assegnate**, in coerenza con le strategiche di Ateneo e con gli esiti degli esercizi di valutazione condotti dall'ANVUR (R4.B.3)

Documentazione di Dipartimento - 1

I documenti di Assicurazione Qualità a livello di Dipartimento ad esempio sono:

- ✓ Documenti descrittivi dell'Organizzazione di Dipartimento
- ✓ Documenti descrittivi dei Processi di Assicurazione Qualità di Dipartimento
- ✓ Politiche della Qualità di Dipartimento (Didattica, Ricerca, Terza Missione)
- ✓ Scheda SUA-RD di Dipartimento
- ✓ Riesame della Ricerca di Dipartimento



Documentazione di Dipartimento - 2

- ✓ **Verballi di Giunta e/o Consiglio di Dipartimento
contenenti discussioni in merito a:**
 - Processi di AQ del Dipartimento con riferimento alla Ricerca
 - Attività delle Commissioni di Dipartimento (Commissione Ricerca, ecc.)
 - Definizione degli Obiettivi di Ricerca, Attività di Riesame della Ricerca, Monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi
 - Monitoraggio Stato Avanzamento Azioni Correttive relative alla Ricerca sviluppate a livello di Dipartimento



Punto di Attenzione R4.B.1

Definizione delle linee strategiche

Il Dipartimento ha definito:

- **una propria strategia sulla ricerca e sulle sue eventuali ricadute nel contesto sociale**, attraverso un programma complessivo e obiettivi specifici, definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale
- **un'organizzazione funzionale** a realizzare la propria strategia
- **obiettivi:**
 - ✓ **plausibili e coerenti** con le politiche e le linee strategiche di Ateneo
 - ✓ **compatibili** con le proprie potenzialità e i propri obiettivi generali
 - ✓ **che tengono conto dei risultati della VQR, della Scheda SUA-RD** e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo

[SUA-RD: quadri A, B1, B2; Parte Terza, eventuali documenti programmatici di Dipartimento]



Valutazione dei risultati e interventi migliorativi

Il Dipartimento assicura:

- **lo svolgimento del monitoraggio dei risultati della ricerca**, condotto al proprio interno attraverso la SUA-RD, eventualmente integrato da altre iniziative specifiche
- **l'analisi approfondita dei successi conseguiti**, così come delle sfide e degli eventuali problemi
- **che le azioni migliorative proposte siano plausibili e realizzabili**, e che ne venga monitorata adeguatamente l'efficacia

[SUA-RD: quadri B3, D, E, F, G, H]

Punto di Attenzione R4.B.3

Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

- **Il Dipartimento**, coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo, **indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse** (economiche e di personale), così come i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità
- Tali criteri sono inoltre coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e le metodologie della VQR, della Scheda SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo

[SUA-RD: quadri A1 e B1; eventuali documenti programmatici di Dipartimento]

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto

Il Dipartimento accerta che:

- **accerta che i servizi di supporto alla ricerca assicurino un sostegno efficace** allo svolgimento delle proprie attività istituzionali
- **cura la programmazione del lavoro del personale tecnico-amministrativo** ad esse dedicate, distribuendo compiti e responsabilità in coerenza con gli obiettivi fissati
- **accerta che siano disponibili adeguate strutture di sostegno alla ricerca e**, in particolare, al Dottorato di Ricerca, se presente, quali biblioteche, laboratori, infrastrutture IT, ecc. e che i servizi a esse collegate siano effettivamente fruibili da dottorandi e ricercatori

Nel caso si rilevino aree di sofferenza, il Dipartimento ne informa tempestivamente l'Ateneo ipotizzando misure correttive

[SUA-RD: quadri B4, B5]

Indicatore R4.B

R4.B	Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.B.1	Documenti programmatici del Dipartimento SUA-RD: Quadro A, B1 e B2	Definizione delle linee strategiche	Il Dipartimento ha definito una propria strategia sulla ricerca e le sue ricadute nel contesto sociale (Terza Missione), con un programma complessivo e obiettivi specifici definiti in base alle proprie potenzialità e al proprio progetto culturale?
			Gli obiettivi proposti sono plausibili e coerenti con le linee strategiche di Ateneo?
			Sono compatibili con le potenzialità e gli obiettivi generali del Dipartimento e tengono anche conto dei risultati della VQR, della SUA-RD e da eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
			Dispone di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia?
R4.B.2	SUA-RD: Quadro B3 (riesame) Quadri D,E,F,G,H	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	Il Dipartimento analizza periodicamente gli esiti del monitoraggio dei risultati della ricerca condotta al proprio interno, svolto attraverso la SUA-RD, eventualmente integrata da altre iniziative specifiche?
			Vengono condotte analisi convincenti dei successi conseguiti, degli eventuali problemi e delle loro cause?
			Le azioni migliorative proposte sono plausibili e realizzabili?
			Ne viene monitorata adeguatamente l'efficacia?

Indicatore R4.B

R4.B	Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie		
	Documenti di riferimento:	Punti di attenzione	Aspetti da considerare
R4.B.3	Documenti programmatici del Dipartimento	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	Il Dipartimento indica con chiarezza i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse (economiche e di personale), coerentemente con il programma strategico proprio e dell'Ateneo?
	SUA-RD:		Sono specificati i criteri di distribuzione di eventuali incentivi e premialità?
	Quadro A1, B1		Tali criteri sono coerenti con le linee strategiche dell'Ateneo, le indicazioni e metodologie della VQR, della SUA-RD e di eventuali altre iniziative di valutazione della ricerca e della terza missione attuate dall'Ateneo?
R4.B.4		Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	I servizi di supporto alla ricerca assicurano un sostegno efficace alle attività del Dipartimento? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]
			Esiste un'attività di verifica da parte dell'Ateneo della qualità del supporto fornito a docenti, ricercatori e dottorandi nelle loro attività di ricerca? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del Dipartimento ma serve da riscontro del requisito di sede R1.C.2]
			Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con il progetto del Dipartimento?
			Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla ricerca e, in particolare, ai Dottorati di Ricerca (se presenti)? (E.g. Spazi, biblioteche, laboratori, infrastrutture IT...)
			I servizi sono facilmente fruibili dai dottorandi, ricercatori e docenti del Dipartimento?

